

Carta dei paesaggi e delle vigne delle Terre Sicane

Il territorio delle Terre Sicane fa storicamente parte della Chora di Selinunte, che i Greci fondarono come colonia agricola sulla frontiera occidentale mediterranea allora dominata da Cartagine.

Una frontiera liquida e dinamica, dove per secoli la potenza economica e militare dei popoli si costruì sulla ricchezza agricola generata da una straordinaria rivoluzione agraria. Padre di questa rivoluzione l'agronomo cartaginese Magone, che formalizzò gli antichi saperi della millenaria agricoltura orientale nel suo famoso Trattato enciclopedico in 28 volumi, tradotto in latino per ordine del Senato di Roma e inserito in un sistema di conoscenze i cui valori sono giunti, integri, fino a noi.

Nella sua visione un ruolo centrale viene assegnato alla relazione fra le radici delle piante, le capacità nutritive della terra e la tipologia dei suoli, anche in riferimento alla coltivazione del vigneto.

La Carta dei Paesaggi e delle Vigne delle Terre Sicane è uno strumento di conoscenza della geomorfologia e della composizione dei suoli per meglio comprendere e valorizzare le caratteristiche dei vini che qui si producono fin dall'antichità (rinomati già in epoca classica, i vini di Inycos e di Entella) e, ancora a distanza di venticinque secoli, continuano a costituire uno dei prodotti di eccellenza del territorio.

Questa millenaria vocazione vinicola delle Terre Sicane è testimoniata anche dal palmento rupestre di epoca ellenistica rinvenuto nel Bosco della Risinata, così come dalle anfore, dalle coppe e dalle ceramiche di manifattura sicana, elima, greca, punica e romana che si possono ammirare nei musei archeologici. E' in questa lunga storia mediterranea che il paesaggio viticolo dei nostri tempi affonda le sue radici.

Le Terre Sicane, affascinante lembo della Sicilia Sud Occidentale, emergono dolcemente dal Mediterraneo lungo un sistema di terrazzi marini appoggiati a formazioni argillose e calcaree di epoca geologica molto antica, risalenti fino a duecento milioni di anni fa, che nelle alture evidenziano affioramenti dello scontro tettonico tra le zolle continentali dell'Africa e dell'Europa.

E' una complessa configurazione di suoli dalle articolate caratteristiche chimico-fisiche, che influenza in maniera determinante la tipologia delle coltivazioni che modellano un paesaggio ricco e variegato.

Vigneti ed uliveti rivestono le ampie vallate affacciate sull'azzurro del Mediterraneo, intervallati da ficodindia e carciofeti, mentre sugli altopiani il grano duro disegna gialli arazzi. Sistemi collinari di maggiore elevazione si raccolgono a nord est, ai piedi dei Monti Sicani, dove incantevoli scenari naturali esaltano un territorio integro nelle sue valenze ecologiche.